



## CONTRATTO

### “Un patto tra generazioni”

By Salvatore Nicosia – Roma, 20/03/2007

Cari amici, cari lettori,

Oggi vi voglio parlare delle proposte che cercherò di portearavanti nel prossimo appuntamento contrattuale (normativo – economico). Già si fanno le prime stime di aumento da destinare a determinate voci della busta paga o rivolte a determinate categorie in base alla loro operatività e specialità. E' giunto il momento di mettere alla luce le idee, passibili di concretizzazione, sulle quali ho concentrato la mia attenzione ed il mio operato.

Visto che le somme destinate al rinnovo contrattuale non sono di grande entità, né più e ne meno dello scorso contratto, ma, sono appena sufficienti a soddisfare dei punti fondamentali, chiederò di costruire quello che potrebbe essere chiamato “**un patto fra generazioni**”. In questo “patto sociale” chiedo di garantire a tutti il **recupero del potere d'acquisto** del salario delle fasce più deboli. Allo stesso tempo, deve prevedere un incentivo ulteriore a favore delle fasce di età più sensibili. In altre parole quelli che dovrebbero beneficiare maggiormente da questo contratto sono i giovani e gli anziani.

**I punti** cui mi riferivo, per dare seguito agli intenti, **sono tre**: i primi due, **cioè l'Importo aggiuntivo Pensionabile** e la terza fascia di **Assegno Funzionale** (es. 34anni di servizio), sono facilmente ottenibili già da subito. Il terzo punto è la previsione di

un **parametro stipendiale** per il personale v.f.b. e v.f.p., necessita di un discorso più complesso.

Per quanto riguarda il primo punto, porterebbe alla realizzazione di quello che da tempo è stato riproposto ad ogni contratto e che consiste nel portare **l'importo aggiuntivo pensionabile uguale per tutti**. E' già successo con il **DPR 163/2002**, l'aumento dell'emolumento è avvenuto in modo **inversamente proporzionale rispetto al grado**, e arrivando, finalmente, all'assegnazione di un'identica cifra per tutti i gradi, ciò comporterebbe un aumento considerevole per il grado più basso e più giovane, che **ha subito di più in questi anni la svalutazione** del proprio stipendio per l'effetto euro, e cioè l'AVIERE CAPO.

Tra l'altro, creando un'indennità uguale fra tutti i militari, **si valorizzano le specificità** degli uomini e delle donne con le stellette e non il grado che essi rivestono. **Il secondo punto** servirebbe a **compensare il “sacrificio”**, sopportato dai gradi più alti nell'aiutare le fasce di età più giovani, attraverso la costituzione di una **terza fascia di assegno Funzionale**. Visto che ad essi si applica il sistema retributivo, avrebbero il vantaggio di trascinarsi l'intero importo dell'assegno a livello pensionistico.

Con la richiesta di previsione di un parametro stipendiale per il personale in v.f.b. e in v.f.p. si tenterà di ottenere quanto meno

un formale impegno del governo nel contratto normativo di fare rientrare nel processo di concertazione contrattuale anche detto personale (che già con la stipula del contratto normativo economico avrà riconosciute alcune indennità accessorie come il c.f.c. e il c.f.g.). Lo scopo è di riconoscere anche a questa parte del personale (la più giovane e la più debole) **i diritti contrattuali sacrosanti** già previsti per tutto il restante personale in servizio permanente (es. tredicesima mensilità, straordinario pagato o recuperato in modo pieno e tutte le altre voci accessorie non riconosciute fino da oggi).

Per tutte le altre categorie (di gradi ed età), compresa la mia, si tratterebbe di ottenere solo il recupero inflazionistico ma, viste le risorse economiche stanziate per il contratto, sarebbe un sacrificio a favore delle categorie più deboli e bisognose: anziché avere tutti un po' daremmo la possibilità a chi sopporta situazioni lavorative al limite di migliorare la propria posizione, e ciò, alla fine, si risolve a favore di tutta la collettività delle forze armate perché si traduce in minori attriti tra le varie categorie.

Invito i colleghi di categoria ad esprimersi nel Forum del sito **DIRITTI e ROVESCI** per fare e un punto della situazione.

SALVO NICOSIA